

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA****TITOLO DEL PROGETTO:**

Rianimare le comunità

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Animazione di comunità**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “Rianimare le comunità” aderisce all’ Obiettivo 11 dell’ Agenda 2030 “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, mettendo al centro la dimensione partecipativa e l’approccio della co-progettazione, ponendosi in linea con gli obiettivi del più ampio Programma di cui fa parte. Intende, dunque, lavorare nell’ambito della crescita della resilienza delle comunità (E) attraverso i servizi sociali territoriali, affrontando l’ambizioso obiettivo di innescare un processo sperimentale di partecipazione i cui esiti non sono determinabili in principio, valorizzando l’apporto di intermediazione costituito dalle reti dalle esperienze di legami solidaristici presenti nelle diverse realtà territoriali.

Lo specifico obiettivo che si pone la proposta è di incentivare il protagonismo e la sperimentazione di forme di partecipazione dal basso, attraverso la valorizzazione delle reti solidaristiche e la facilitazione di accesso ad iniziative e servizi. Infatti, in molti casi l’assenza di un soggetto e di luoghi che aiutano, facilitano, orientano, rischiano di far crescere il divario tra i più e i meno dotati di risorse e possibilità, tra chi è solo e chi non lo è. Per questo si ritiene strategica la coprogettazione tra ACLI, ENAIP, US ACLI, Associazione Cultura e Sviluppo, Associazione Nuovo Cortile, Patronato realtà associative che hanno nella mission quello di stimolare la partecipazione attiva dei cittadini e la responsabilità civica attraverso la declinazione delle diverse attività che le caratterizzano. Quindi, le competenze e le peculiarità degli Enti, fanno sì che l’approccio del progetto possa essere effettivamente integrato e che possa rispondere appieno al raggiungimento dell’obiettivo preposto.

Per il conseguimento dell’obiettivo ci si propone di operare su più fronti dalla ricerca/analisi, costruzione reti, promozione e sensibilizzazione, iniziative concrete di supporto ai servizi territoriali, rafforzando approcci e strumenti per incentivare il protagonismo della comunità, sperimentazioni innovative. La dimensione solidaristica e partecipativa per la costruzione di un welfare collaborativo non deve far pensare ad una strada alternativa rispetto ai servizi tradizionali. A cambiare è il mandato, la filosofia di fondo: non erogare ma connettere, non rispondere ma costruire possibilità, non più contenere i mali di una società fragile, ma facilitare, intraprendere, intermediare. I servizi essenziali, quelli rivolti alle fragilità evidenti, alle discriminazioni, devono continuare ad esistere come strumenti di tutela dei diritti di base accanto ad altre opportunità. Ciò affinché non si deprimano gli spazi di crescita di questo insieme di esperienze collaborative, che possono arricchire la rete dei servizi più consolidati e forse ne modificheranno la stessa conformazione.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell’ambito del progetto e specificamente nell’ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all’interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l’utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell’associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione.

Compiti dei volontari in servizio civile:

Tutte le attività sotto descritte saranno implementate da tutti gli Enti co-progettanti

L'attività 1 Costruzione conoscenza locale vedrà un graduale e costante inserimento degli operatori volontari, inizialmente, affiancando un esperto di comunità per iniziare a prendere confidenza con le reti partecipative e le modalità di connessione sociale affinché possano acquisire le principali nozioni e strumenti di analisi del territorio e del suo tessuto socio-culturale, nonché la rilevazione delle necessità sociali maggiormente diffuse, anche se poco evidenti.

In breve tempo l'operatore volontario potrebbe effettuare rilevazioni in autonomia. In parte attraverso una lettura da remoto, in parte andando sul campo e incontrando soggetti portatori di una conoscenza approfondita del territorio, siano essi anche istituzioni.

Gli incontri sul campo avverranno dapprima su segnalazione o in accompagnamento di un attore progettuale più esperto. Saranno gli attori progettuali più esperti a fornire connessioni, precedenti mappature e conoscenze personali all'operatore volontario perché possa approfondire. L'operatore volontario sottoporrà loro, dopo aver concluso e curato approfonditamente l'attività tematiche e/o aree geografiche di maggior interesse e necessità.

In semi-autonomia l'operatore volontario contribuirà a comporre la mappa tematica, frutto dei dati emersi e delle indicazioni fornite dagli attori più esperti nelle precedenti attività. Dopo una fase di revisione, esso la presenterà agli altri attori di progetto corredata di reportistica che ricostruisca le tappe che l'hanno composta, eventuali interviste e rilevazioni sul campo così che sia mantenuto aperto un canale diretto quando dalla mappa si arriverà alla rete.

L'attività 1a (solo per la sede di Roma 151125)

I volontari affiancati da due figure esperte in ricerca sociale e archiviazione, inizieranno il lavoro di recupero dei documenti provinciali e nazionali prodotti nei decenni (anche nel formato digitale), in particolare di articoli periodici, fotografie e video presenti nell'archivio storico nazionale e che saranno utili al lavoro di ricostruzione delle esperienze solidaristiche e di rete nei diversi contesti territoriali. I volontari, insieme agli esperti ai quali verrà affiancato, condividerà il materiale raccolto con le altre sedi di attuazione che potranno utilizzarlo nel lavoro di ricostruzione della rete e per l'animazione di comunità.

L'attività 2 Tessitura legami e costituzione di esperienze solidaristiche e mutualistiche in rete, con il coinvolgimento della comunità sarà molto delicata e vedrà il coinvolgimento dell'operatore volontario in forma ridotta rispetto alle altre attività, prevalentemente come osservatore accanto ai referenti che, per i singoli enti. Redigerà una documentazione utile alla costituzione della rete; presenterà le mappe elaborate e le approfondirà guidando i referenti della rete in una lettura operativa.

Potrebbe essere delegato dalla rete stessa di allargare i contatti sul territorio oltre che essere interpellato per definire l'approccio partecipativo da mettere in atto nella successiva attività.

L'attività 3 di implementazione del processo nella concretezza è tutta da scrivere. L'attività 3.1 Promozione e sensibilizzazione vedrà un coinvolgimento dell'operatore volontario più fattivo. Esso infatti si occuperà, in autonomia o con un gruppo di lavoro, di realizzare i materiali comunicativi volti alla promozione della rete e delle iniziative/eventi/percorsi sul territorio. Infine, organizzerà la campagna di sensibilizzazione nell'area geografica interessata avendo valutato le modalità più efficaci e la possibilità di utilizzare come sponda privilegiata luoghi, eventi e personalità chiave già presenti sul territorio. Valuterà e proporrà alla rete i canali di diffusione, avendo ricevuto un budget di spesa.

Il referente della comunicazione delle iniziative/eventi/percorsi, che potrebbe (in caso di comprovate competenze e volontà) essere l'operatore volontario stesso, quindi contatterà i referenti dei canali comunicativi, siano essi istituzionali o legati alle realtà componenti la rete o, ancora, predisporrà le operazioni necessarie se si trattasse di canali telematici e social.

Iniziativa/eventi/percorsi prenderanno forma a seconda dell'andamento delle precedenti attività.

L'attività 3.2 Creazione di occasioni aggregative, percorsi e iniziative concrete diventa uno snodo l'attivazione e lo sviluppo delle capacità e delle energie dei singoli e dei gruppi, nell'ottica di un incremento delle relazioni, della conoscenza e della fiducia reciproca. Il volontario sarà inserito a supporto logistico-organizzativo e contenutistico e della tenuta della rete.

Curerà i processi partecipativi contribuendo a raccogliere i punti di vista; stimoli; necessità. Convogliando presenze e contributi verso una strutturazione continuativa dei legami.

Riporterà alla rete quanto rilevato di modo che essa possa trarne indicazioni utili al radicamento di una comunità solidaristica.

Se invece si fosse particolarmente distinto nell'attività comunicativa (apprezzandola), sarà delegato al racconto dell'evento perché ne possa restare traccia. Quindi tramite la raccolta audio, video foto, di interviste ecc.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato. Il ruolo espletato dal volontario sulle singole attività è da considerarsi lo stesso per tutte le sedi di progetto.

ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARIO
Attività 1 Costruzione della conoscenza locale	Rileverà in semi-autonomia le caratteristiche socioculturali del marco-territorio. Collocandole in una forma grafica di immediata consultazione e fruizione. Organizzerà le tematiche rilevate di modo da avere considerazioni di maggior dettaglio. Incontrerà soggetti ed enti rilevanti su ogni tipologia di tematica per poter comporre una categorizzazione più analitica. Comporrà la mappa tematica in base a quanto rilevato e con le indicazioni richieste dagli altri attori progettuali. Presenterà ad essi la mappa.
Attività 1a (sede 151125)	Supporterà i referenti dell'archivio storico nella ricerca e condivisione del materiale di ricerca
Attività 2. Tessitura legami e costituzione di esperienze solidaristiche e mutualistiche in rete,	Supporterà il referente associativo nella costituzione della rete, parteciperà contribuendo con le analisi svolte durante la mappatura; redigerà reportistica adeguata di riunioni, incontri, stimoli emersi per rendere operativa e strutturata la rete.

con il coinvolgimento della comunità.	
Attività 3. Implementazione del processo inclusivo. Azione 3.1 - Promozione e sensibilizzazione	Si occuperà della comunicazione nella realizzazione di materiale specifico, individuando e prendendo contatto con i canali comunicativi più efficaci.
Attività 3. Implementazione del processo inclusivo Azione 3.2 - Creazione di occasioni aggregative, percorsi e iniziative concrete	Supporterà le funzioni di contenutistiche, logistiche, organizzative. Favorirà i processi partecipativi per raccogliere l'esperienza in chiave di strutturazione della rete.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
ANCONA	Ancona	Via Montebello, 69	1
BRESCIA	Brescia	Via Corsica, 165	1
LATINA	Latina	Viale XVIII Dicembre 43	1
MACERATA	Macerata	Piazza Mazzini, 45	2
NAPOLI	Napoli	Via Tropeano 32	1
PIACENZA	Piacenza	Via Beverora 18/B	1
ANCONA	Ancona	Via Giuseppe Di Vittorio, 16	1
ROMA	Roma	Via Prospero Alpino 20	1
SASSARI	Sassari	Via Manno 22	3
TORINO	Torino	Via Perrone 3 BIS	2
UDINE	Pasian Di Prato	Via L. Da Vinci, 27	1
SAVONA	Savona	Piazza Marconi 2/1	1
FIRENZE	Sesto Fiorentino	Via Antonio Gramsci 703/705	1
FIRENZE	Reggello	Via Andrea Del Sarto 1	1
MASSA CARRARA	Pontremoli	Via Pietro Bologna	1

MASSA CARRARA	Massa	Galleria Leonardo Da Vinci	1
MASSA CARRARA	Carrara	Via Cucchiari	1
CAGLIARI	Gesico	Via Umberto I, 12	1
MILANO	Milano - Gallaratese	Via Ugo Betti 62	1
MILANO	Locate Di Triulzi	Piazza della Vittoria	1
COMO	Como	Via Brambilla, 35	1
Brescia	Rodengo-Saiano	Via Paradello 9	1
BERGAMO	Bergamo	Via San Bernardino 59	1
UDINE	Treppo-Ligosullo	Via Murzalis, 2	1
UDINE	Ovaro	Via 8 Ottobre di Mione, 15	1
UDINE	Fiumicello Villa Vicentina	Via Gramsci, 6	1
MILANO	Milano	via della Signora 3	3
MILANO	Lambrate	via Conte Rosso 5	1
MILANO	Corsico	Via Vincenzo Monti 5	1
MILANO	Novate Milanese	via Don Minzoni 17	1
MILANO	Pozzuolo Martesana	via Pallavicino 7	1
ALESSANDRIA	Alessandria	Piazza Fabrizio De Andre' 76	2
ROMA	Roma	Via Giuseppe Marcora, 18	2
Roma	Roma	Via Giuseppe Marcora, 18	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

43 posti: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Il processo di certificazione delle competenze sarà effettuato in conformità con il D.Lgs 13/2013 dai seguenti enti:

En.A.I.P. – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Codice fiscale 80035920323 P.IVA 00729910323

ENAIP Impresa Sociale S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA 11663071006

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

P.IVA 09100760157

Enaip della Provincia di Piacenza

P.IVA 01139920332

Officina Impresa Sociale Srl

P.IVA 03121711208

SARDEGNA SAPERE IMPRESA SOCIALE SRL

P.IVA 03399980923

En.A.I.P. S. Zavatta Rimini

P.IVA 02291500409

Enaip Piemonte

P.IVA 05040220013

Enaip Veneto I.S.

P.IVA 92005160285

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, Sede Provinciale Acli - VIA EMILIO FAA'DI BRUNO 79- Alessandria
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forlì, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI
Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiacchi, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT

	Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libert� 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sar  realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.
La durata della formazione specifica   di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tessere Comunit  Resilienti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Rendere le citt  e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunit 

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNIT 

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

→ Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore

→ Attivit  di tutoraggio:

Attivit� obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.	1. L'esperienza del servizio civile 2. Composizione del dossier delle evidenze	Primo incontro individuale
B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonch� di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.	3. Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.	Secondo incontro individuale

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.		
--	--	--

→Attività opzionali:

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.